

INDICE

	PREMESSA ISO	1
	INTRODUZIONE	2
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	TERMINI E DEFINIZIONI	3
3.1	Termini relativi alla progettazione della catena di custodia	3
3.2	Termini relativi alla catena di fornitura	4
3.3	Termini relativi ai modelli di catena di custodia	5
3.4	Termini relativi ai ruoli e alle responsabilità	5
3.5	Termini relativi alla valutazione della conformità	6
3.6	Termini relativi alla rintracciabilità	7
4	PROGETTAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA	7
4.1	Generalità	7
4.2	Ruoli e responsabilità	8
4.3	Proprietà dei modelli di catena di custodia	8
prospetto 1	Riepilogo delle proprietà dei modelli di catena di custodia del presente documento	9
5	MODELLI DI CATENA DI CUSTODIA	10
5.1	Principi e requisiti	10
figura 1	Illustrazione indicativa dei modelli di catena di custodia classificati secondo la presenza fisica di caratteristiche specificate	11
5.2	Utilizzo appropriato dei modelli di catena di custodia	11
5.3	Modelli di catena di custodia senza mescolamento	11
figura 2	Illustrazione semplificata del modello a conservazione dell'identità	12
figura 3	Illustrazione semplificata del modello a segregazione	13
5.4	Modelli di catena di custodia con mescolamento	14
figura 4	Illustrazione semplificata del modello a miscelazione controllata	14
figura 5	Illustrazione semplificata del modello a bilancio di massa	16
5.5	Modello a certificati negoziabili	17
figura 6	Illustrazione semplificata del modello book and claim	18
6	REQUISITI GENERALI PER LE ORGANIZZAZIONI ATTIVE NELLA CATENA DI CUSTODIA	18
6.1	Generalità	18
6.2	Requisiti generali per l'attuazione	18
6.3	Responsabilità dell'alta direzione	19
6.4	Competenza	19
6.5	Valutazione delle prestazioni e gestione delle non conformità	19
6.6	Informazioni documentate	20
6.7	Assicurazione	21
6.8	Fattore di conversione	21
6.9	Bilancio di inventario	22
6.10	Procedura di reclamo	22
6.11	Affidamento all'esterno	22
6.12	Comunicazione	22
APPENDICE (informativa)	A RINTRACCIABILITÀ E CATENA DI CUSTODIA	23

APPENDICE (informativa)	B	ESEMPI PRATICI PER L'UTILIZZO DEI MODELLI DI CATENA DI CUSTODIA	24
figura	B.1	Esempio di marcatura di una barra di rinforzo di acciaio.....	27
APPENDICE (normativa)	C	ATTUAZIONE DEL BILANCIO DI MASSA	29
figura	C.1	Esempio del metodo del credito.....	30
		BIBLIOGRAFIA	31

PREMESSA ISO

L'ISO (Organizzazione Internazionale di Normazione) è la federazione mondiale degli organismi di normazione nazionali (membri ISO). L'attività di stesura delle norme internazionali è svolta generalmente attraverso comitati tecnici ISO. Ogni organismo membro interessato ad un argomento per il quale è stato istituito un comitato tecnico ha il diritto di essere rappresentato in tale comitato. Anche le organizzazioni internazionali, governative e non-governative, in collaborazione con l'ISO, partecipano ai suddetti lavori. L'ISO collabora strettamente con l'IEC (Commissione Elettrotecnica Internazionale) su tutti gli argomenti della normazione elettrotecnica.

Le procedure seguite per sviluppare il presente documento, unitamente a quelle seguite per il suo successivo aggiornamento, sono descritte nelle Direttive ISO/IEC, Parte 1. Inoltre si dovrebbe prestare attenzione ai diversi criteri di approvazione necessari per i diversi tipi di documenti ISO. Il presente documento è stato redatto in conformità alle regole editoriali contenute nelle Direttive ISO/IEC, Parte 2. (vedere: www.iso.org/directives).

Si richiama l'attenzione sulla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. L'ISO non deve essere ritenuto responsabile di aver citato alcuni o tutti questi brevetti. I dettagli sui brevetti identificati durante lo sviluppo del documento sono indicati nell'Introduzione e/o nell'elenco ISO delle dichiarazioni di brevetto ricevute (vedere www.iso.org/patents).

Qualsiasi denominazione commerciale utilizzata nel presente documento costituisce un'informazione fornita a supporto degli utenti e non costituisce un'approvazione.

Per una spiegazione sulla natura volontaria delle norme, sul significato di termini specifici ISO e delle espressioni relative alla valutazione di conformità, nonché informazioni sull'osservanza dell'ISO ai principi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) nell'ambito delle barriere tecniche per il commercio (TBT) vedere il seguente URL: www.iso.org/iso/foreword.html.

Il presente documento è stato elaborato dal Comitato di Progetto ISO/PC 308, *Chain of custody - General terminology and models*.

Qualsiasi commento o richiesta sul presente documento dovrebbe essere rivolta al proprio ente di normazione nazionale. Una lista completa di tali enti è fornita al sito www.iso.org/members.html.

INTRODUZIONE

La comprensione dell'origine dei materiali in ingresso, dei componenti dei prodotti, dei prodotti in uscita e delle condizioni in cui essi sono fabbricati sta diventando sempre più importante. I fabbricanti vogliono dimostrare la conformità ai requisiti in materia di salute e sicurezza, nonché a quelli riguardanti gli aspetti ambientali, sociali e legati alla qualità, mentre i consumatori o altri utenti finali devono potersi fidare delle dichiarazioni sottoscritte per tali prodotti. I principali fattori trainanti sono le politiche governative, la domanda dei consumatori e delle aziende. Le aziende direttamente attive in una catena di custodia (per esempio fabbricanti, commercianti, fornitori di servizi logistici e di trasporto, dettaglianti) nonché coloro che investono in tali aziende (per esempio istituti finanziari, governi) necessitano di trasparenza per comprendere e gestire i rischi, garantire la qualità e facilitare l'attuazione di un sistema di catena di custodia affidabile.

I sistemi di catena di custodia sono diventati un elemento indispensabile di molte applicazioni diverse, come gli schemi di certificazione per la sicurezza alimentare, l'agricoltura sostenibile, la silvicoltura, l'acquacoltura o la pesca, la conformità sociale, la fabbricazione, la costruzione e l'estrazione mineraria. Essi consentono di condividere le informazioni associate alle caratteristiche di un prodotto e/o della loro produzione tra varie organizzazioni attive nella catena di custodia, come fornitori di materiali e ingredienti, trasformatori, appaltatori, società di trasporto, proprietari degli schemi (privati o regolamentari), istituzioni finanziarie, aziende attive nel ricondizionamento e nel riciclo, organizzazioni governative, clienti finali, e consumatori o altri utenti finali.

Sebbene questi numerosi sistemi differiscano in termini di campo di applicazione e uso della terminologia pertinente alle esigenze specifiche del settore e del prodotto, e possano anche divergere in termini di semantica e presentazione, essi affrontano le stesse sfide e si basano sulla stessa gamma di modelli di catena di custodia. La proliferazione di sistemi e definizioni causa una confusione, una complessità e un'incoerenza inutili. Inoltre, riduce il grado di affidabilità delle informazioni (per esempio, delle dichiarazioni correlate) e aumenta i costi per le organizzazioni attive nella catena di custodia. Queste complessità e i costi che ne derivano possono costituire un ostacolo all'accesso al mercato, soprattutto per le piccole imprese e i paesi in via di sviluppo.

Lo scopo del presente documento è di fornire:

- definizioni inequivocabili dei diversi modelli di catena di custodia, e
- i requisiti corrispondenti, che sono indipendenti dai settori, dai materiali, dai prodotti e dalle questioni affrontate.

Questi requisiti sono applicabili a qualsiasi organizzazione operante in qualsiasi fase della catena di fornitura. I modelli di catena di custodia sono anche denominati "metodi di catena di custodia" o "concetti di catena di custodia". Nel presente documento, il termine "modelli di catena di custodia" è utilizzato per descrivere l'approccio adottato per controllare gli elementi in ingresso, gli elementi in uscita e le informazioni associate in un particolare sistema di catena di custodia. La presente norma internazionale multisetoriale applicabile a livello globale funge da punto di riferimento per le norme sulla catena di custodia specifiche per merce o settore esistenti e future.

Poiché ogni modello di catena di custodia rappresenta un diverso livello di presenza fisica della caratteristica specificata negli elementi in uscita, il presente documento fornisce una guida generale sull'applicazione dei modelli di catena di custodia definiti, compresa una guida iniziale sulle circostanze in cui ogni modello di catena di custodia potrebbe essere appropriato.

Il presente documento non specifica o raccomanda un sistema di gestione. Gli utenti possono fare riferimento al presente documento, esprimendo chiaramente quali modelli di catena di custodia in esso descritti sono utilizzati come base nei loro sistemi di catena di custodia.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce un quadro di riferimento per la catena di custodia fornendo:

- un approccio generale e coerente alla progettazione, attuazione e gestione delle catene di custodia;
- una terminologia armonizzata;
- i requisiti generali per diversi modelli di catena di custodia;
- una guida generale sull'applicazione dei modelli di catena di custodia definiti, compresa una guida iniziale sulle circostanze in cui ciascun modello di catena di custodia potrebbe essere appropriato.

Il presente documento è applicabile a tutti i materiali e prodotti. Non si applica ai servizi come elementi in uscita.

Il presente documento può essere utilizzato da qualsiasi organizzazione operante in qualsiasi fase di una catena di fornitura, nonché da organizzazioni di normazione come punto di riferimento per norme specifiche sulla catena di custodia.

Il presente documento può migliorare la trasparenza di dichiarazioni specifiche riguardanti materiali o prodotti, ed essere quindi di supporto all'affidabilità di tali dichiarazioni. Esso non è destinato ad essere utilizzato da solo per effettuare o verificare tali dichiarazioni.

Il presente documento non può, da solo, essere di supporto alle dichiarazioni sui materiali o prodotti di un'organizzazione. Questo è fuorviante, soprattutto per i consumatori e per altri clienti finali, poiché la sola esistenza di un sistema di catena di custodia non specifica le caratteristiche o le condizioni in cui i materiali o prodotti sono fabbricati. Il presente documento include i requisiti e una guida riguardanti questa questione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel presente documento non vi sono riferimenti normativi.

TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i termini e le definizioni seguenti.

Per l'utilizzo in ambito normativo l'ISO e l'IEC dispongono di banche dati terminologiche ai seguenti indirizzi:

- ISO Online browsing platform: disponibile all'indirizzo <http://www.iso.org/obp>
- IEC Electropedia: disponibile all'indirizzo <http://www.electropedia.org/>

3.1

Termini relativi alla progettazione della catena di custodia

3.1.1

catena di custodia: Processo mediante il quale gli *elementi in ingresso* (punto 3.2.2), gli *elementi in uscita* (punto 3.2.3) e le informazioni associate sono trasferiti, monitorati e controllati durante il passaggio attraverso ciascuna fase della *catena di fornitura* (punto 3.2.1) pertinente.

3.1.2

sistema di catena di custodia: Serie di misure progettate per attuare una *catena di custodia* (punto 3.1.1), compresa la documentazione di tali misure.

Nota 1 Lo scopo di una sistema di catena di custodia è quello di fornire credibilità al fatto che il materiale o prodotto indicato possieda una serie di *caratteristiche specificate* (punto 3.2.5).

Nota 2 Le informazioni relative ai materiali o prodotti sono trasferite, monitorate e controllate lungo l'intera *catena di fornitura* (punto 3.2.1) o in parti della stessa.

3.1.3

modello di catena di custodia: Approccio adottato per controllare gli *elementi in ingresso* (punto 3.2.2), gli *elementi in uscita* (punto 3.2.3) e le informazioni associate in un particolare *sistema di catena di custodia* (punto 3.1.2).